Seguito della discussione del disegno di legge: (3232) *Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, recante interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione* *(Relazione orale)*

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.0.30, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

EUFEMI *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUFEMI *(UDC)*. Signor Presidente, mi consenta qualche considerazione, perché è vero che c'è stata una pronuncia negativa da parte della Commissione bilancio, però si possono avere opinioni difformi, ed io intendo esplicitare la mia, altrimenti rischiamo di non comprendere bene la sostanza di questa norma.

Questa norma nasce dall'esigenza di dare compiuta attuazione alla riforma della vice dirigenza a quasi due anni dalla sua applicazione, e può essere applicata anche a costo zero, in quanto non è niente altro che il riconoscimento di compiti che già vengono esplicitati da funzionari colpevoli soltanto di possedere elevata professionalità e di svolgere funzioni di natura elevata nell'ambito della pubblica amministrazione.

Invito l'Aula a tenere conto di queste considerazioni, perché tale norma è soltanto di natura lessicale e nominalistica; a distanza di due anni, noi vogliamo dare compiutezza alla riforma della legge n. 165 nella definizione delle funzioni di una categoria di laureati che da tempo svolge funzioni paradirigenziali.

MAGNALBO' *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBO' *(AN)*. Signor Presidente, desidero ricollegarmi a quanto ha detto il senatore Eufemi. L'emendamento 4.0.30 della Commissione deriva, in realtà, da un nostro emendamento ed io chiedo pertanto che sia posto ai voti.

Si tratta di una norma che è attesa dalla pubblica amministrazione, che non modifica in realtà di molto il senso del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, ma ne costituisce solamente una specificazione: è veramente incomprensibile il parere contrario della 5ª Commissione, per non dire pretestuoso.

Questa è una norma che porta utilità, dignità e tranquillità nell'ambito della dirigenza, per cui insisto perché l'Aula su di essa si pronunci.

FALCIER, *relatore.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha falcoltà.

FALCIER, *relatore*. Signor Presidente, mi rivolgo innanzitutto ai colleghi appena intervenuti. Sull'emendamento 4.0.30, confermo che la 1ª Commissione in sede di esame ha apportato delle modifiche, tant'è che originariamente prima delle parole "di contrattazione separata" vi era la parola "autonoma", proprio al fine di condividere e di sostenere l'esigenza di una apposita area di contrattazione per la vicedirigenza.

Esprimendo parere contrario sull'emendamento, credo che la Commissione bilancio abbia avuto il timore, o meglio la certezza, di una previsione di spesa non calcolata e non calcolabile. Se fosse presentato un ordine del giorno sullo stesso argomento, conoscendo l'orientamento del Governo, penso che sarebbe accolto.

Lo stesso discorso vale per il successivo emendamento 4.0.4.

L'esigenza espressa dalle due proposte è condivisa, ma di fronte al parere contrario della 5ª Commissione si va incontro ad una difficoltà che potrebbe mettere a repentaglio l'articolo in questione e l'intero provvedimento.

Rivolgo un appello ai colleghi affinché rinunzino alla richiesta di votazione dei due emendamenti e presentino un atto di indirizzo.

PRESIDENTE. Chiedo al rappresentante del Governo di pronunciarsi sulla proposta avanzata dal relatore.

SAPORITO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Sono d'accordo sulla proposta di trasformare gli emendamenti 4.0.30 e 4.0.4 in ordini del giorno.

PRESIDENTE. Chiedo al primo firmatario dell'emendamento 4.0.4 se accoglie l'invito del relatore.

MAGNALBO' *(AN)*. Signor Presidente, sarà la quarta o la quinta volta che una disposizione di questo genere viene trasformata in ordine del giorno senza raggiungere alcun risultato. La questione della vice dirigenza si trascina da anni; non essendo indisciplinato, accetto la richiesta del relatore, sperando che si tratti dell'ultimo atto di indirizzo.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.0.30 e 4.0.4 sono dunque ritirati.